



Un Patto per i nostri fiumi: dalla politica dell'emergenza alla prevenzione
Venezia Mestre, 19 Novembre 2014



Stefania Betti

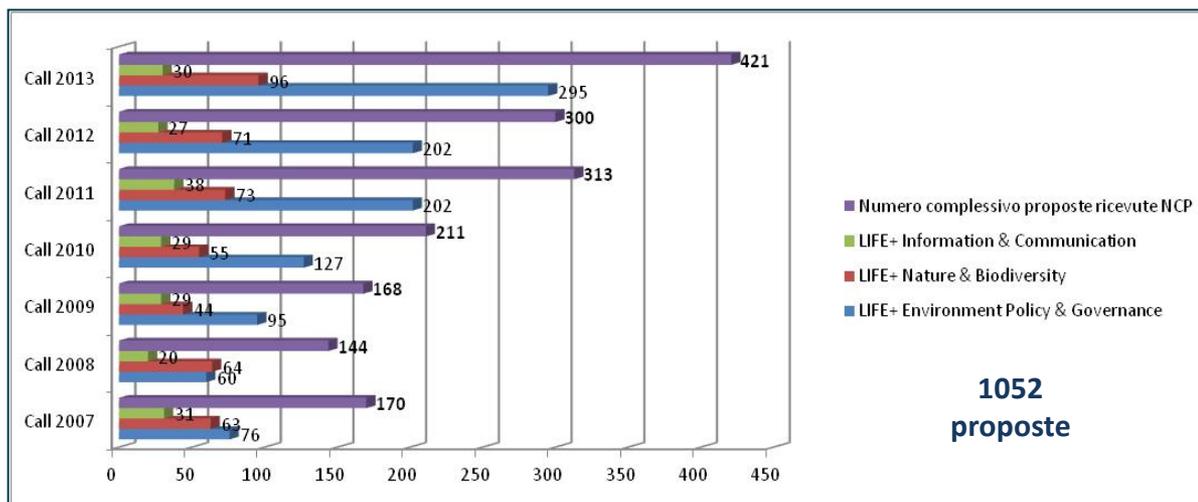
Opportunità del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) in materia di acque

Il programma LIFE+ 2007-2013



ANNO	Numero progetti ammessi al cofinanziamento comunitario	Totale Cofinanziamenti comunitari concessi ai progetti italiani	Investimento complessivo
2007	26	23.906.484	44.065.083
2008	40	38.658.534	92.368.972
2009	50	48.539.023	95.807.049
2010	48	49.679.655	109.077.835
2011	40	40.016.714	78.375.757
2012	55	56.710.567	111.319.343
2013	47	45.931.522	96.687.801
Totali	306	303.442.498	627.701.840

L'esperienza italiana nell'ambito del Programma LIFE+ è stata assolutamente positiva, numerosi sono stati nel corso dei sette anni, i beneficiari che si sono avvalsi in questi anni del cofinanziamento europeo per dimostrare l'efficacia di approcci, tecnologie e metodologie nel ridurre le dimensioni di un problema ambientale, di strumenti innovativi di gestione del territorio, nonché per applicare buone pratiche allo scopo di migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat o di arrestare la perdita di biodiversità.



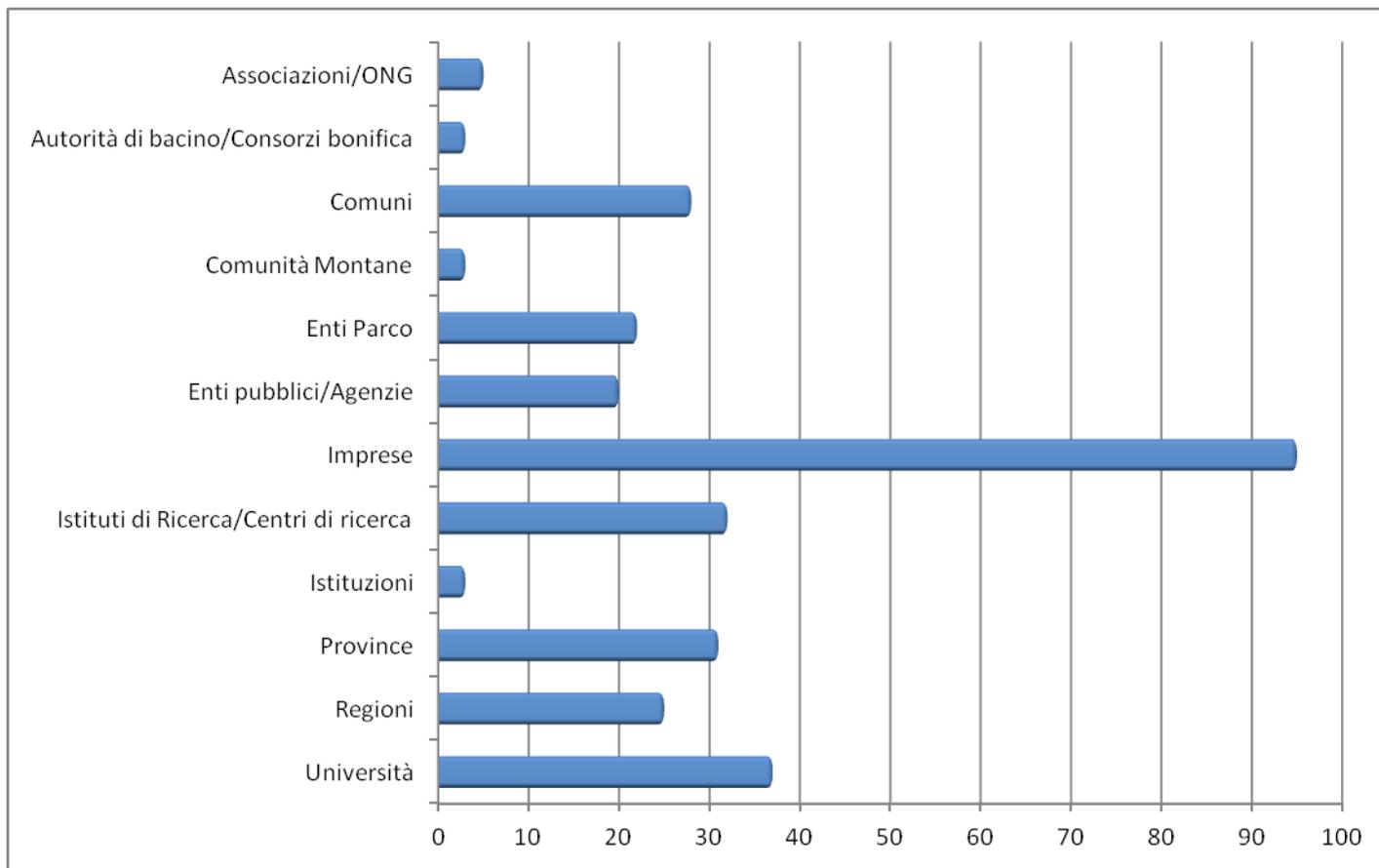
L'Italia vanta alcuni record che condivide con la Spagna:

- Stato Membro con il più alto numero di proposte presentate;
- Stato Membro con il numero maggiore di beneficiari a cui è stato concesso il cofinanziamento.

www.minambiente.it/pagina/programma-life-2007-2013



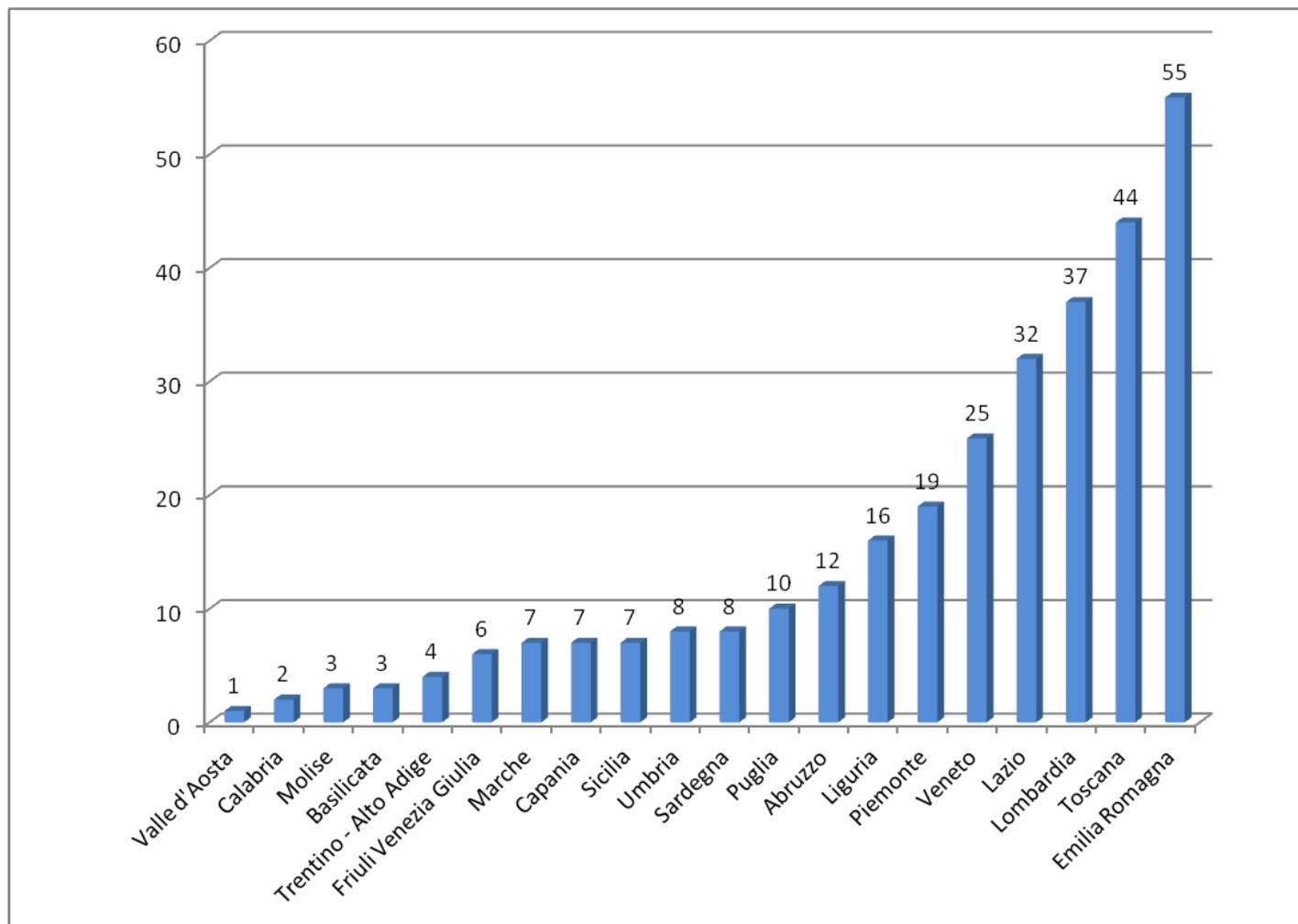
Categorie beneficiari italiani 2007-2013



Il programma LIFE+ 2007-2013



Diffusione sul territorio dei progetti finanziati nel periodo 2007-2013



306 progetti
cofinanziati

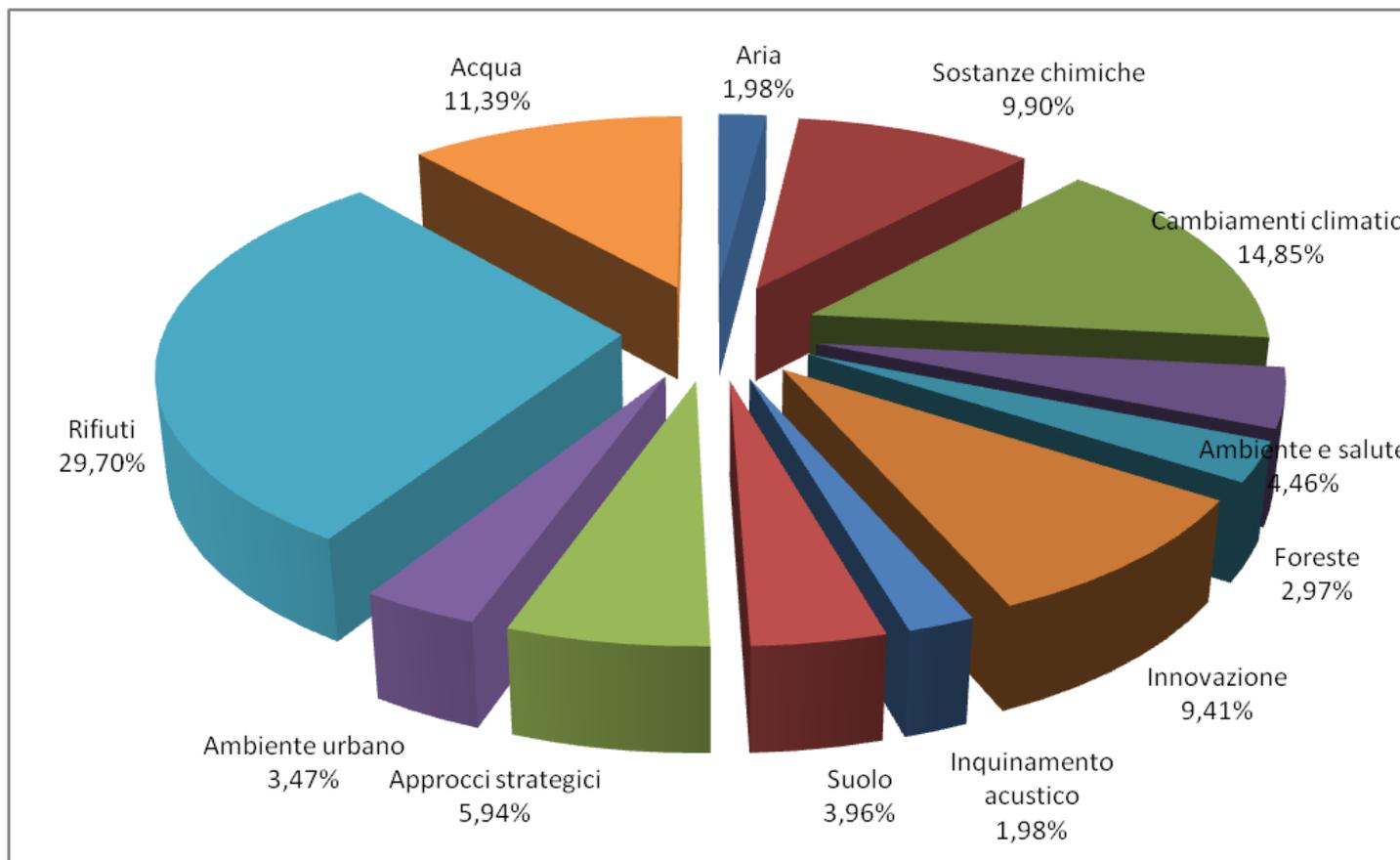
303 milioni
cofinanziamento
EU

627 milioni
Investimento
complessivo



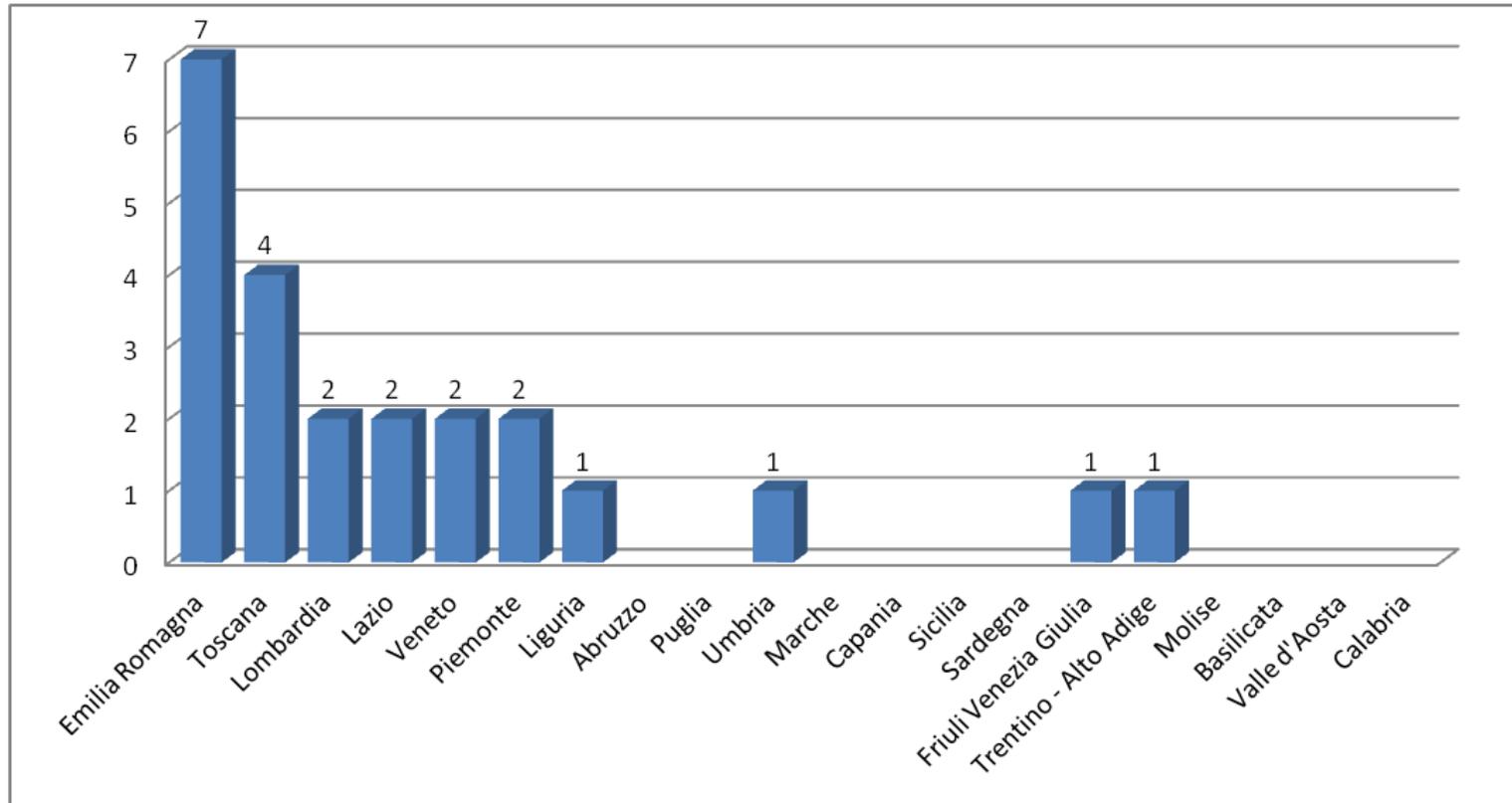
Ripartizione percentuale delle proposte progettuali finanziate per settori di azione

Componente Politica ambientale e governance 2007-2013





Distribuzione geografica progetti "Obiettivo Acqua" 2007-2013



23

Progetti finanziati nell'ambito dell'Obiettivo Acqua



Progetti Obiettivo “Acqua” in Emilia Romagna

AQUA	ARPA Emilia Romagna	AQUA. Adozione di utilizzo di acqua di qualità nel settore agro-industriale
SEDI.PORT.SIL	MED Ingegneria SRL	Recupero di Sedimenti derivanti dal dragaggio PORTuale e produzione di SILicio nel proto di Ravenna
AQUA	Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A.SPA	Raggiungimento di un buono stato di qualità delle acque nelle zone di produzione animale intensiva
ZeoLIFE	Università degli Studi di Ferrara	Il ciclo integrato delle zeoliti come soluzione al problema dell'inquinamento da nitrati e per il risparmio idrico in agricoltura
ReQpro	Centro Ricerche Produzioni Animali CRPA SpA	Un modello per recuperare e riutilizzare le acque reflue per la produzione di colture di qualità
RII	Regione Emilia Romagna	Riqualificazione integrata idraulico ambientale dei corsi d'acqua appartenenti alla fascia pedemontana di alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia
LIFE RINASCe	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Riqualificazione NATuralistica per la Sostenibilità integrata idraulico-ambientale dei Canali Emiliani

-2 progetti su gestione qualità dell'acqua

-1 progetto risparmio idrico

-1 progetto sul riutilizzo

-2 progetti di riqualificazione idraulica ambientale/naturalistica



Progetti Obiettivo "Acqua" in Toscana

WIZ	Acque S.P.A.	"Acquifichiamo" la pianificazione territoriale: includere le condizioni future di gestione dell'acqua potabile per adattarsi al cambiamento climatico
LIFE BIOCLOC	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Bioprocesso di monitoraggio e controllo dei processi a fanghi attivi basato su misurazione on-line del rateo di nitrificazione per ridurre la Carbon footprint degli impianti di depurazione delle acque reflue
LIFE OF WATER IS A MAN LIFE	LA BORGHIGIANA S.r.l.	Riduzione del consumo di acqua nelle operazioni di taglio della pietra arenaria
SEKRET LIFE	Università degli Studi di Pisa - Polo di sistemi logistici, Dip. di Ingegneria civile	Bonifica di sedimenti mediante una tecnologia elettrocinetica per la rimozione dell'inquinamento da metalli pesanti

- 1 progetto gestione integrata dell'acqua potabile
- 1 progetto gestione dei fanghi di depurazione
- 1 progetto per il calcolo della Water Footprint del processo di estrazione e lavorazione del marmo
- 1 progetto bonifica elettrocinetica dei sedimenti dragati dai porti



Piattaforma della conoscenza

In Italia sono presenti un numero importante di progetti che hanno sperimentato con successo tecniche, metodi ed approcci, in materia di ambiente, efficaci sotto il profilo economico, che hanno contribuito a migliorare la base delle conoscenze e favorito l'attuazione e lo sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione.

A fronte di un notevole numero di progetti di eccellenza, rispetto alle principali tematiche ambientali (rifiuti, efficienza delle risorse idriche, tutela del suolo, inquinamento atmosferico, ambiente e salute, sostanze chimiche e cambiamenti climatici), è necessario compiere una scelta strategica e pragmatica diretta a mettere a sistema tutte le buone pratiche per valorizzare e capitalizzare le esperienze a livello nazionale, attraverso la creazione di una **Piattaforma** in grado di massimizzarne la divulgazione e di aumentare la condivisione delle conoscenze sia a livello centrale, sia a livello locale.



Piattaforma della conoscenza

La **Piattaforma** nasce dall'esigenza di rendere fruibili le buone pratiche informando e coinvolgendo i diversi soggetti istituzionali, gli operatori del territorio e gli *stakeholders*, anche nell'ottica di favorire l'aggiornamento/integrazione della legislazione qualora siano stati evidenziati nell'ambito dei progetti dei *gap* normativi.

La **Piattaforma** non si limiterà a raccogliere le buone pratiche e a diffonderle per tenere al passo i membri della Piattaforma sull'evoluzione delle tecnologie ambientali in determinati settori chiave, ma sarà affiancata da un'attività di sensibilizzazione (riunioni tematiche) per aumentare la consapevolezza dei membri della Piattaforma sulle pratiche più significative e sulle soluzioni sperimentate associate ai principali temi ambientali.

Membri ideali della Piattaforma sono: i referenti delle buone pratiche, il Ministero dell'ambiente, la Rete A.A. e *stakeholders* pubblici e privati (PMI, Associazioni di categoria).

Riunioni tematiche (Platform meetings) presso il Mattm ed attivazione piattaforma on line sul sito web Mattm



Nell'**Allegato III** del Regolamento LIFE sono indicate le **Priorità tematiche** del sottoprogramma per l'Ambiente:

Settore prioritario “Ambiente ed uso efficiente delle risorse”

- Priorità tematiche in materia di **acqua** (compreso l'ambiente marino)
- Priorità tematiche in materia di rifiuti
- Priorità tematiche in materia di efficienza nell'uso delle risorse (compresi suolo e foreste) e nell'economia verde e circolare
- Priorità tematiche in materia di ambiente e salute (compresi sostanze chimiche e rumore)
- Priorità tematiche in materia di qualità dell'aria ed emissioni (ambiente urbano)

Settore prioritario “Natura e Biodiversità”

- Priorità tematiche in materia di Natura
- Priorità tematiche in materia di Biodiversità

Settore prioritario “Governance ambientale e informazione”

- Campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7EAP.

Per il sottoprogramma Azione per il Clima non sono previste priorità tematiche nel Programma di lavoro ma sono indicate le priorità politiche nelle “*Application Guidelines*” specifiche.



Settore prioritario “Ambiente ed uso efficiente delle risorse” 15 Topics

Acqua, inondazioni e siccità – allegato III, parte A, lettera a), punti i) e ii)

- 1) Pianificazione e istituzione di **misure di ritenzione naturale delle acque nelle aree urbane e rurali**, che aumentino l'infiltrazione e lo stoccaggio di acqua ed eliminino le sostanze inquinanti mediante processi naturali o “seminaturali” e contribuiscano così al conseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni, nonché la gestione della siccità nelle regioni soggette a carenza idrica.
- 2) Progetti che promuovono la **gestione del rischio di inondazioni e siccità** tramite: a) strumenti di prevenzione e protezione contro gli eventi estremi a sostegno delle politiche, pianificazione dell'uso del suolo e gestione delle emergenze, b) approcci integrati per la valutazione e la gestione dei rischi basati sulla resilienza e sulla vulnerabilità sociale e che assicurino l'accettazione sociale.
- 3) Progetti che permettono di conseguire gli obiettivi della **Direttiva quadro sulle acque** affrontando le pressioni idromorfologiche individuate nei piani di gestione dei bacini idrografici e derivanti dall'utilizzazione del suolo o del solco fluviale.
- 4) Progetti che affrontano la **gestione integrata dell'inquinamento da sostanze nutrienti e organiche** di origine umana e agricola in modo da individuare le misure necessarie a livello di bacino idrografico per favorire il raggiungimento dei requisiti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque e dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, nonché dei requisiti stabiliti dalle direttive sul trattamento delle acque reflue urbane, sui nitrati, sulle acque di balneazione e sulle acque sotterranee.
- 5) Progetti che affrontano le pressioni prodotte dalle **sostanze chimiche inquinanti** nell'ambiente acquatico e mirano a ridurre le emissioni delle sostanze prioritarie alla fonte facendo ricorso a sostituti adeguati o a tecnologie alternative.



Programma di lavoro pluriennale 2014-2017

Acqua, inondazioni e siccità – allegato III, parte A, lettera a), punti i) e ii)

- 7) Progetti di **rinaturazione della morfologia di fiumi**, laghi, estuari e zone costiere e/o di ricreazione dei relativi habitat, anche per quanto riguarda le pianure alluvionali e palustri, al fine di conseguire gli obiettivi della Direttiva quadro sulle acque e della direttiva sulle alluvioni.
- 8) Progetti che attuano misure di risparmio idrico per ridurre le pressioni quantitative e qualitative sui corpi idrici nei bacini soggetti a stress idrico sulla base di modelli idroeconomici.

Gestione delle zone marittime e costiere – allegato III, parte A, lettera a), punto iii)

3 Topics

Industria dell'acqua – allegato III, parte A, lettera a), punto iv)

- 1) Progetti finalizzati allo **sviluppo di tecnologie** per i sistemi di produzione di **acqua potabile** e di trattamento delle **acque reflue urbane**, facendo ricorso a processi efficienti in termini di risorse per l'erogazione dei **servizi idrici** (per esempio puntando a ridurre il consumo energetico per il trattamento e la gestione delle acque e le perdite idriche) e a procedure e processi di controllo in loco per ridurre o eliminare gli scarichi di sostanze inquinanti e patogeni emergenti negli effluenti di depurazione.
- 2) Progetti che attuano strumenti (per esempio pianificazione, sistemi decentrati, approcci basati sul rischio) volti a garantire l'erogazione di **servizi idrici** efficienti e conformi alla direttiva sull'acqua potabile e alla direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane nelle aree a bassa densità demografica.



Programma di lavoro pluriennale 2014-2017

Settore prioritario “Ambiente ed uso efficiente delle risorse”

Industria dell'acqua – allegato III, parte A, lettera a), punto iv)

- 3) Progetti che mirano a **soluzioni innovative** più efficienti ed efficaci e/o a trattamenti alternativi per quanto riguarda **l'acqua riciclata/recuperata**, sviluppando e dimostrando:
- concetti innovativi per l'approvvigionamento idrico (alternativo), il trattamento delle acque reflue, il **riutilizzo** e il recupero delle risorse;
 - metodi di controllo alla fonte e tecnologie in loco efficaci in termini di costi per gli scarichi di sostanze inquinanti e patogeni emergenti nel sistema di trattamento delle acque;
 - poli di innovazione per il trattamento delle acque in regioni attualmente prive di sistemi fognari e impianti di trattamento e igienizzazione adeguati, applicando tecnologie intelligenti e sistemi decentrati, con particolare riguardo per le fonti idriche alternative;
 - approcci sistematici per evitare la perdita di acqua, energia e risorse nella produzione industriale e nell'infrastruttura relativa all'acqua e alle acque reflue.



Programma di lavoro pluriennale 2014-2017

Settore prioritario “Governance e informazione in materia ambientale”

5 Topics

Acqua

1) **Campagne di sensibilizzazione** sugli obblighi e le opportunità derivanti dalla Direttiva quadro sulle acque relativamente alle **politiche di tariffazione dell’acqua**, rivolte alle autorità e ad altri soggetti che possono contribuire a individuare soluzioni efficaci sotto il profilo dei costi da includere nei piani di gestione dei bacini idrografici e riguardanti la protezione contro le inondazioni, la gestione dei sedimenti, l’energia idroelettrica, la navigazione, i trasporti, la pianificazione territoriale, l’industria chimica e l’agricoltura.

2) **Progetti di sviluppo e sperimentazione** di **politiche di tariffazione dell’acqua**, basate su approcci innovativi che associano il principio del «chi spreca paga» (*over-user pays*) al principio del «chi inquina paga», che stabiliscono obiettivi chiari e misurabili in materia di efficienza per ciascun settore di attività al livello pertinente.



Progetti Integrati

I **progetti integrati** devono attuare un Piano o una Strategia ambientale o climatica previsti dalla legislazione specifica dell'Unione in materia ambientale o climatica:

Obiettivo principale: attuare le azioni del Piano in questione elaborato dalle autorità degli SM:

- Quadri di azione prioritarie ai sensi Art. 8 della Direttiva Habitat (PAF)
- Piani di gestione dei rifiuti ai sensi Art. 28 della Direttiva quadro sui rifiuti
- **Piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi dell'Allegato VII Direttiva 2000/60/CE**
- Piani di qualità dell'aria ai sensi della Direttiva sulla qualità dell'aria
- Strategia di adattamento o Piano di azione nazionale/regionale o locale
- Piano di azione urbano
- Strategia di mitigazione delle emissioni di gas ad effetto serra

Vasta scala territoriale/copertura di un numero significativo di città;

Mobilitazione di altri Fondi (UE, Nazionali o privati) a completamento del PI e del cofinanziamento LIFE per l'attuazione di misure o azioni complementari a quelle del PI;

Deve includere azioni strategiche volte a catalizzare impegni e fondi aggiuntivi che condurranno alla piena attuazione del Piano o della Strategia;

Ogni principale attore deve fornire un implicito impegno di implementare l'intero piano nell'area geografica/città del PI nel lungo termine.



Progetti Integrati

Il PI deve puntare ad attuare tutto il Piano o la strategia, ma ciò non significa che il PI coprirà tutte le azioni del Piano o della Strategia o che questo avvenga durante l'attuazione del PI.

Il PI deve prevedere alcune azioni strategiche che consentano di catalizzare impegni e fondi aggiuntivi che, nel tempo debito, porteranno alla piena attuazione del Piano o della Strategia.

Il PI deve essere progettato in modo da raggiungere questo obiettivo nel lungo periodo. L'attuazione completa del Piano o Strategia sarà raggiunta attraverso misure complementari "esterne" al PI, finanziate con altri Fondi (EU, Nazionali o private).

Queste misure complementari è previsto che siano collegate con l'implementazione del PI, mentre altre potrebbero essere portate avanti dopo la sua conclusione.



Progetti Integrati

I Progetti Integrati devono promuovere il coordinamento e la mobilitazione di altre risorse derivanti da Fondi, Europei (FESR, FEASR *in primis*), Nazionali o privati, per l'attuazione delle misure/azioni complementari esterne al PI e nel quadro del Piano o della Strategia, dando precedenza ai Fondi Europei.

E' previsto che i PI dimostrino un'efficace e ben coordinata attuazione del Piano o della Strategia in una determinata area geografica e fornisca esempi di come replicare tale successo in un'altra area geografica all'interno dello SM e in altri SM.

Il principale scopo dei PI è aiutare gli SM e le autorità regionali/locali ad attuare i Piani e le strategie ambientali e climatiche.

Il PI è uno strumento multi uso: gli effetti delle azioni devono essere trasversali, in modo da raggiungere benefici ambientali e climatici in più di un settore della politica ambientale/climatica, creando sinergie con i settori diversi della politica (aumentando la biodiversità, migliorando la qualità dell'aria, migliorando la gestione dei rifiuti, ecc.), *capacity building* per coprire i *gap* delle autorità locali competenti.



Punto di riferimento le sezioni del portale www.minambiente.it

The screenshot shows the website interface for the LIFE (2014-2020) program. At the top, there is a navigation bar with tabs for 'Acqua', 'Aria', 'Energia', 'Natura', and 'Territorio'. To the right of these tabs are social media icons for Twitter, YouTube, Facebook, and Messenger, along with links for 'Home', 'Contatti', 'Pec', 'Mappa del sito', and 'Cerca nel sito'. The main header features the logo of the 'MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE'.

Below the header, the breadcrumb trail reads 'Sei in: Home > LIFE (2014-2020)'. The main content area is titled 'LIFE (2014-2020)' and includes two logos: the LIFE logo and the 'NATURA 2000' logo. A list of programs is displayed, each preceded by a star icon:

- ★ Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020)
- ★ Programma LIFE+ (2007-2013)
- ★ Programma LIFE Ambiente (2000-2006)

Below the list, the text reads 'Direzione di competenza: Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia'. A red 'Avvertenza' (Warning) icon is visible at the bottom left of the main content area.

On the left side of the page, there is a vertical navigation menu with the following items:

- Home
- Il Ministro
- I Sottosegretari
- Uffici diretta collaborazione
- Segretario generale
- OIV
- Segretariato generale
- Direzioni generali
- Comitati e Commissioni
- Enti ed Organismi Vigilati
- Amministrazione Trasparente
- Schema codice di comportamento

Below this menu is a section titled 'ARGOMENTI' with a list of topics:

- Comitato per il Verde Pubblico
- Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile
- Piano ambientale Ilva
- Sistri
- VAS e VIA
- AIA
- RFACH

On the right side of the page, there are two main sections:

- COMUNICAZIONE**
 - Ufficio Stampa
 - Rassegna stampa Ministro
 - ★ Rassegna Stampa
 - ★ Rassegna Multimedia
 - ★ Rassegna Online
 - Agenda Ministro
 - Campagne ed Iniziative
- INFORMAZIONI**
 - Linee Programmatiche
 - Biblioteca
 - Normativa
 - Accordi internazionali

At the bottom right, there is a 'SOCIAL NETWORK' section with a Twitter logo.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia

Dott.ssa Stefania Betti

Dott.ssa Simonetta Pulicati

Telefono: 06/57228252 – 06/57228274

E-mail: lifepius@minambiente.it

www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020

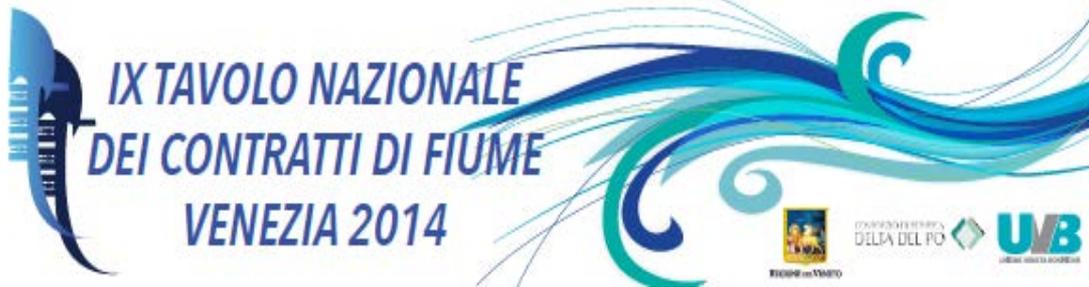
Punto di Contatto Nazionale LIFE

Stefania Betti



@LIFEprogrammEIT





Sessione 2

Stefania Betti

www.minambiente.it

Betti.stefania@minambiente.it